

Comunicato Stampa

DIFFUSO A CURA DEL SERVIZIO COMUNICAZIONE

Roma, 9 dicembre 2022

Identificazione del gruppo bancario UniCredit come istituzione a rilevanza sistemica globale

La Banca d'Italia ha identificato il gruppo bancario UniCredit come istituzione a rilevanza sistemica globale (*Global Systemically Important Institution, G-SII*) autorizzata in Italia.

La metodologia per individuare e classificare le G-SII nelle diverse sottocategorie¹ è definita nel regolamento delegato UE/2014/1222 della Commissione europea. Il regolamento contiene previsioni coerenti con quanto stabilito dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria e dal Consiglio per la stabilità finanziaria (*Financial Stability Board, FSB*), in modo da garantire che annualmente siano identificate come G-SII le stesse banche europee incluse nella lista pubblicata [dal'FSB](#) con la medesima periodicità.

Sulla base dei dati riferiti al 31 dicembre 2021 il gruppo bancario UniCredit non è automaticamente identificato come G-SII. Tuttavia, il calo del punteggio dell'intermediario risulta prevalentemente connesso con fattori esogeni anziché con un cambiamento dell'importanza sistemica della banca. Hanno influito soprattutto la volatilità introdotta dalla nuova metodologia di valutazione delle banche sistemiche globali e il marcato deprezzamento dell'euro rispetto ad altre valute rilevanti; quest'ultimo aspetto, in particolare, ha determinato un aumento degli aggregati espressi in euro riferiti alle banche non europee.

Anche alla luce dell'attuale incertezza sull'evoluzione del quadro congiunturale, la Banca d'Italia ha esercitato il *supervisory judgment* al fine di continuare a identificare il gruppo bancario UniCredit come G-SII anche per il 2024, collocandolo nella prima sottocategoria di rilevanza sistemica globale.

Il gruppo UniCredit, in base alla classificazione dell'anno scorso, dovrà mantenere dal 1° gennaio 2023 una riserva di capitale per le G-SII – espressa in termini di capitale di migliore qualità (*common equity tier 1, CET1*) – pari all'1,0 per cento delle esposizioni complessive ponderate per il rischio. Tale riserva dovrà quindi essere mantenuta anche dal 1° gennaio 2024.

La decisione è stata assunta ai sensi della [circolare 285/2013](#) della Banca d'Italia (Disposizioni di vigilanza per le banche); la circolare recepisce in Italia le disposizioni della direttiva UE/2013/36 ed esplicita i criteri su cui si basa la metodologia per l'individuazione delle G-SII.

¹ La classificazione prevede in totale cinque sottocategorie di G-SII, in ordine crescente di rilevanza sistemica. Le banche appartenenti alla prima sottocategoria, tra cui UniCredit, devono mantenere a regime una riserva di capitale pari all'1,0 per cento; le banche delle altre sottocategorie devono mantenere una riserva pari rispettivamente a 1,5, 2,0, 2,5 e 3,5 per cento. L'ultima sottocategoria attualmente non contiene alcuna G-SII.